

VareseNews

Aler: «Allo studio l'abbattimento delle case popolari»

Pubblicato: Martedì 20 Gennaio 2004

Piace al presidente dell'Aler, l'azienda proprietaria delle case popolari della provincia, l'idea dell'amministrazione comunale di Tradate di abbattere e ricostruire gli stabili di via Broggi che attualmente ospitano una cinquantina di famiglie. Anzi, l'idea sarebbe quella di raddoppiare gli appartamenti disponibili sul territorio della città.

«I nostri tecnici stanno valutando e studiando i progetti – spiega Giorgio Colombo, presidente dell'Aler -. La proposta dell'Amministrazione di individuare diversi posti in città in cui suddividere gli appartamenti, senza creare una sorta di "ghetto", ci piace molto. Dobbiamo adesso valutare le risorse economiche».

La questione delle case popolari di Tradate era stata sollevata nel mese di settembre del 2003 quando le famiglie che vi abitavano segnalavano al sindaco, Stefano Candiani, lo stato fatiscente in cui si trovano gli stabili di Via Broggi. La situazione delle famiglie non è decisamente delle migliori. Dopo un incontro con i residenti, l'amministrazione tradatese ha così incontrato i responsabili dell'Aler.

L'offerta del Comune è quella di rendere residenziale il terreno di via Broggi e quindi utilizzare le risorse ricavate dalla vendita per costruire altre case popolari. «Possiamo forse anche accedere a dei fondi regionali – prosegue il presidente dell'Aler – e così costruire una sessantina di alloggi da dare in locazione e altrettanti da dare a riscatto a prezzi calmierati e non di mercato».

Gli appartamenti "popolari" disponibili potrebbero quindi raddoppiare e non essere più concentrati in un solo posto che sei faceva una volta. Ma distribuiti in diverse zone della città. «Ciò è in linea con quanto stiamo cercando di attuare in tutta la provincia – conclude il presidente -. Se le amministrazioni ce ne danno la possibilità cerchiamo di non dare palazzi con più di 12 appartamenti per zona»

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it